

"UNA DONNA DEL PO"

c. 45-55

g) pagine 11
datato 8.01.1952

UNA DONNA DEL PO (titolo provvisorio)

Idea per un film di Cesare Zavattini.

PRIMA STESURA (8.I.52)

Questa storia si svolge al principio dell'autunno in un paese della Bassa padana sulle rive del Po dove suonano continuamente i colpi di fucile dei cacciatori che inseguono le lepri nei boschi di pioppi o rannicchiati sulle barche aspettano il passaggio delle anitre selvatiche e delle folaghe. Gli uomini portano ancora il mantello e contro gli sfondi nebbiosi sembrano personaggi di altri tempi. Le donne stanno lunghe ore ore davanti alle case a fare ~~tre~~ metri e metri di treccia di paglia con la quale fabbricano i cappelli. A mezzogiorno e verso il tramonto la gente va con le biciclette in piazza e chiacchierano. Allora non si ode altro che il trillare dei campanelli delle biciclette.

Quando arriva la domenica, è il gran giorno dei giovani, perché si balla o nei paesi vicini. ~~Era~~ allora decine e decina di ragazze e di giovani corrono in bicicletta lungo gli argini verso la terra promessa. Si balla anche nelle aje immense della campagna dove spesso si alzano improvvise folate di vento e tutti fuggono in un baleno con le biciclette, e nell'aja restano solo le lampade elettriche a dondolare tra le bandiere di carta in mezzo al polverone.

In questo ambiente conosciamo la nostra protagonista, Silvana, che ha vent'anni. Ogni volta che attraversa il paese in bicicletta qualche uomo la insegue per parlare. Silvana ascolta tutti con la sua indifferenza un po' morbida, ma non ama nessuno. Non ama questo paese dove la vita è tanto dura e che la giudica male. Una volta il curato l'ha mandata fuori dalla chiesa perché aveva le braccia nude. E allora essa si è inasprita contro tutti. Ma che gli uomini la desiderano e che le donne sono gelose di lei. Ma lei se ne andrà via presto, e si prepara a questa specie di fuga dal paese andrà a Milano o a Roma, non sa neanche lei a fare qualche cosa, pur

di andarsene. Anche in casa non trova che alimento per questi suoi pensieri. Perché sua padre e sua madre sono aperi e non possono offrirle altro che spettacolo della loro fatica e qualche volta della loro disoccupazione.

Si direbbe che non ama neanche sua madre la quale la guarda con i suoi occhi miti a domandarle un po' più attenzione. Ma Silvana è chiusa nel suo rancore verso il paese, verso la miseria. Quando avrà potuto riempire la valigia con un po' di roba e comprarsi un buon soprabito, tenterà la grande avventura. Essa dice a sua madre tornerà dalla città a prendersela, si porterà via lei e suo padre con una grande automobile, umilierà i suoi paesani, e questo semberà il pensiero che anima segretamente ogni sua azione.

Spesso se ne va sul fiume a lavare i panni, le piace questo lavoro, perché le piace il silenzio del fiume, forse questo, nasce della sua infinita adolescenza di cui non si rende conto neanche conto. Gli piace anche unirsi ai cacciatori, stare con loro alle poste tra i canneti, Silvana si rianima quando la preda si avvicina al richiamo del cacciatore, si avvicina sempre più con larghi giri nel cielo finché una fucilate l'abbatte. Allora Silvana corre nell'acqua bassa per raggiungere la preda e scappi allegria quasi infantili.

Un giorno Silvana s'incontra con Antonio vestito da prete Antonio ha l'età di Silvana e la madre di Antonio dice che diventerà papà. E la madre è una piccola vecchietta molto viva e ingenua che ha nutrito nel figlio una vocazione religiosa molto forte. Ha riempito la casa di altarini con candele sempre accese e oggetti e immagini che brillano, gli fa delle magnifiche cotte con ricami alti una spanna e li espone come se fosse il corredo di una sposa. Antonio è piena di vita con sua madre. Si arrota attorno ai fianchi la sottana da prete e gioca con gli amici ore e ore o partecipa alle gare in bicicletta sull'argine.

Fra poco Antonio dovrà partire per il Seminario dove coltiva

coltiva i suoi studi. Ancora due o tre anni e sarà prete. In paese lo considerano come un ragazzo esemplare che diventerà davvero qualche cosa di grande; Antonio è ~~soltanto~~ ricco soltanto di semplici e onesti sentimenti verso Dio e verso il prossimo.

Silvana e Antonio si sono incontrati il giorno della piena. Il Po stà per straripare, la paura é grande in tutti i paesi. Ma tutta la gente si é unita davanti al comune pericoló e ha lavorato una notte a riempire i sacchetti di terra per elevare il livello dell'argine. Così il pericolo é stato scongiurato e altre terre, piú a sud saranno forse invase dalle acque.

Silvana e Antonio si sono incontrati durante questa giornata. Una volta erano amici, poi come avviene, rarefacendosi gli incontri poiché Antonio viveva quasi tutto l'anno lontano, aveva finito con il non salutarsi come due estranei. Ora sono diventati amici, Silvana é felice che Antonio le abbia parlato, le abbia fatto festa quasi in faccia a tutta la gente del paese. Questa l'ha riempita di tanti sentimenti fra i quali primeggia forse per ora l'orgoglio. Anche per Antonio quell'incontro ha voluto dire qualche cosa e se ne é andato a casa turbato come mai

900000

Sono passati pochi giorni e Antonio va a pescare a Po. Il fiume piú minaccioso, é ridiventato l'amico di tutti. Antonio però é andato al fiume perché sa di trovarci Silvana, certamente questo non lo ha confessato neanche a sé stesso. E' una bella giornata di sole e tutte la famiglie povere del paese né approfittano per lavare i panni nel fiume. Sono decine e decine di donne che cantano, parlano litigono e poi con le cariole riportono l'una e dietro l'altra i panni lavati a casa. Silvana si é avvicinata a Antonio, si salutano e la canna trema ~~nella-canna~~ nelle manidi Antonio. Passano intanto i sabbiaoli incitando con alete grida i cavalli affatica-

ti che trasportano sabbia dal fiume verso l'argine. In mezzo al bosco passano i carrelli ~~decauville~~ decauville dei terrazzieri che lavorano a opere di arginamento sul fiume. Silvana dice che è vestito così Antonio farà mormorare il paese anche se il loro incontro è innocente. Antonio risponde precipitosamente che potrebbe togliersi la veste quando vuole, nessuno non glielo impedisce perché lui non è ancora prete. Non aggiunge che significherebbe tradire tutto, specialmente sua madre.

Un'altra volta Silvana appare improvvisamente là nel rustico campo foot ball dove Antonio giuca con due o tre bambini. Antonio ~~è~~ l'ha vista nelle tribune deserte, si è sentito di disagio, aveva finto di non vederla e si era messo a giocare con un impeto eccessivo rivelando, ancora di più la sua timidezza e il suo nascente amore. Poi Silvana era entrata nel campo e anche lei ~~ve-~~ aveva voluto giocare. E entrambi avevano giocato con quei bambini ridendo e affannandosi a lungo.

Molti si sono accorti che i rapporti fra Antonio e Silvana diventano sempre più profondi. Silvana crede che sia soltanto l'orgoglio a farle incontrare questo ragazzo, soltanto il piacere di essere la prescelta da questo che tutti giudicano un santo o quasi. Le sembra solo un modo di vendicarsi della sua povertà, della sua solitudine, una affermazione di forze, di esistenza ~~davanti~~ davanti a tutti. Ma lei stessa non si accorge che passa spesso vicino alla casa di Antonio con la bicicletta che gira attorno al paese con la bicicletta a lungo, con l'aria ~~che~~ di chi altro ben alto per la testa. Ma invece con la speranza di incontrare Antonio, di ricor-darsi alui con la sua presenza. Essa ha paura che lui la dimentichi, che il sentimento che lei ha intravisto nascere in lui possa essere soffocato da altri, dalla madre. E allora sente che tutto tornerebbe triste e povero, che bisognerebbe fuggire via da qui

senza perdere un minuto.

Una sera Antonio le é apparso improvvisamente. Ha scavalcato dei muri, a scavalcato degli orti e dalla sua casa é giunto sino dal cortile della casa di Silvana non ha più la veste da prete ma un paio di calzoni, una camicia aperta e un pullover. E' questa la sua dichiarazione d'amore. Stanno insieme pochi minuti poiché é lui lì come un ladro, e Silvana stessa é spaventata dall'arditezza del fatto e prova un sentimento di preoccupazione per lui come presentisse che questo gesto ha mutato davvero una vita, ha ipotecato davvero l'avvenire. Questo convegno dove non si cambiano nessuna paro la d'amore, dove non si toccano, dove non si baciano, forse rivela a entrambi la gravità di ciò che stà per accadere. Ma entrambi sentono che qualche cosa di irresistibile li manda avanti.

Antonio non metterà più la veste; deve mentire con sua madre, una menzogna quasi stupida per realizzare il suo piano. La sera del convegno con Silvana egli ha approfittato del sonno della madre, ma ora deve affrontare la situazione, dice alla madre che la veste gli si é strappata perché quell'enorme strappo non si può certo aggiustare in un momento e lui deve uscire di casa. La madre allora cerca l'altra veste e mette sottosopra comò e armadi. ma non la ritrova. Nonna può ritrovare perché Antonio l'ha nascosta. Dice che l'ha lasciata in collegio e la madre ricorda che questo non é verò, ma finisce col credere più al figlio che a se stessa. Tuttavia non pensa che il figlio uscirà di casa senza la veste anche se ci fosse da stare chiuso dentro una giornata intera. Invece il figlio esce, e la madre attonita lo ved uscire con quell'abito borghese un po' stretto oramai che due anni prima lei l'aveva messo via per sempre. La vecchia non può, non vuole addolorarsi perché il figlio fa questa é giusto che lo faccia,

non osa neanche a contraddirlo. Lei non sa che niente lo fermerebbe. Lui ha visto passare Silvana vestita a festa con la bicicletta che insieme ad altre ragazze vanno in una frazione vicina a ballare. Silvano ha guardato su alla finestra. Questo ha spinto fuori Antonio con un'ansia profonda. Lo vuole vedere subito, vuole stare vicino a lei.

Così il paese ha visto improvvisamente apparire per le sue strade Antonio vestito in abito borghese. Lui deve andare dal meccanico a farsi aggiustare la bicicletta e poi andrà dov'è andata Silvana. Tutti lo guardano stupiti e di sottocchi, capiscono che questo è un passo avanti verso la fine. Nessuno gli rivolge la parola e lui cammina come se fosse nudo, cammina rasente i muri con la sua bicicletta sgonfiata e solo a poco a poco riesce a tener su la testa e a muoversi con un poco di sicurezza.

Appena aggiustata la bicicletta vola lungo l'argine superando bicciclette e bicciclette è scesa la sera e il suo fanalino illumina debolmente la strada. Lontano c'è una chiazza di luce che mostra il Po.

In brevebegli arriva e trova Silvana nel grande baraccone in piazza dove ballano. Lui non sa ballare. Silvana lo vede e continua a ballare felice che lui sia lì. Lo aspettava. Vede che lo fa soffrire poiché lei balla con gli altri, ma questo le dà piacere. Essa partecipa a una gara di valzer che è anche una gara di resistenza e ha per compagno un ballerino di cui non sa il nome un uomo un poco volgare ma bravissimo nella danza. Antonio la segue con occhi ardenti ed è questa è la sua grande prima sofferenza. Si sente ridicolo e disarmato in mezzo a quella gente. Lei vorrebbe che lui ballasse ma lui non sa ballare. Finita la gara, il ballerino porta fuori Silvana accaldata e affaticati ci sono i preti tutti intorno al baraccone. Non sa neanche lei perché ha accettato d'uscire con quest'uomo, forse per ingelosire ancora di più Antonio. L'uomo è un po' stupido e molto brutale.

7.-

Lei é sempre stata sicura di se e ha fatto quello che ha voluto con gli uomini. Crede di fare cosí anche questo. Invece questo a un tratto la stende sul prato e la prende.

Questo avviene senza grida. Poi l'uomo sale sulla sua bicicletta e scompare nelle nebbie. Intanto Antonio la cerca come un pazzo, l'ha vista uscire con quell'uomo e si sente pronto a tutto purché quel rapporto finisca. Sente di odiare quell'uomo, sarebbe pronto a ucciderlo quando incontra Silvana, non immagina quello che é accaduto. E lei non vuole che lui immagini. Si finge allegra, tranquilla. Entrambi montano sulle biciclette e tornano al paese senza dire una parola il buio della strada é costellato dai numerosi fanali di biciclette degli altri giovani che tornano anch'essi al paese.

Antonio trova sua madre a casa che trema come una foglia, e vorrebbe domandargli delle spiegazioni ma non osa. Ha in mano quella veste da prete finalmente rammentata e non osa proporgli di rimmetterla. Qualcuno ha detto a questa povera vecchia quello che stá succedendo fra Antonio e Silvana e lei é rimasta seduta un'ora con gli occhi fessi nel vuoto, poi si é alzata, si é messo a canticchiare come tante altre cose e non poteva assolutamente essere vero. Ma poi si é fermato davanti alla veste rammentata e finalmente ha cominciato a piangere. Però al figlio non osa dire niente. Mangiano a tavola assieme e in silenzio e il figlio ha una vergogna di fronte alla madre.

Anche l'arciprete ha parlato con Antonio. Antonio é stato sincero, non ha nascosto niente. Ha detto che é finito, che si é ingannato sulla sua vocazione che ha amato Silvana. Il prete é convinto che Silvana intanto sia colpevole e che abbia fatto tutto ciò soltanto per spirito malvagio. E' un prete che capisce l'animo umano

e che ama davvero i suoi parrocchiani. Ma non capisce Silvana e che questa donna ha bisogno di aiuto più delle altre. Silvana ha troppo spesso dato a lui e agli altri occasione di giudicarla male; Il fatto di Antonio é stata la goccia ch'ha fatto traboccare il vaso. Ora lui sente di dover difendere il ragazzo da Silvana e va da lei a parlarle con durezza, con schiettezza. Vuole che se ne vada via dal paese subito o lui, sarà implacabile con lei, farà tutto quello che potrà perché la gente la tratti come una nemica, parlerà di lei al pulpito é un prete che sente l'angoscia di quella vecchia che difende sinceramente più: ancora questa madre che la religione. Si é messo nella lotta con passione e tutto ciò, non lo fa essere abbastanza sereno.

Per questo non riesce a penetrare nel cuore di Silvana che sente in lui di qualche cosa dispietato, sente che lui é preoccupato per la vecchia madre, per Antonio, per lo scandolo ma non per lei. Lei ancora più prima si vede e affrontata dal paese e quasi perseguitata.

Una mattina lungo la strada ha visto la vecchia madre di Antonio che l'aspettava di lontano. La vecchia si, é messa a fianco senza dirle una parola, Silvana ha allungato il passo anche lei. Trotterellava con i suoi passi brevi e le piangeva vicino senza dire niente. Se le é vista ~~cessi~~ vicino così due o tre volte, non poteva più uscire perché la vecchia era sempre là che l'aspettava con questo suo continuo implorare senza parole.

Ora Silvana ~~deide~~ decide di partire. Suo padre e sua madre sono ~~deisi~~ al corrente di tutto quello che é venuto in questi ultimi tempi in paese e non parteggiano per la figlia. Essi l'amano ma non hanno mai potuto intendersi con lei. E lei é irritata anche contro i genitori perché non sente di essere minimamente colpevole. Il ~~più forte~~ sentimento più forte in lei é che muove nella lotta contro tutti. Lo stesso Antonio scompare per un poco: in mezzo

9.-

a questo sentimento, non vuole nemmeno più vederlo, e lui passa e ripassa e ripassa in vano con la bicicletta lungo la strada di Anna. Ha saputo che stà per partire e questo gli ha fatto perdere anche l'ultimo resto di pudore anche di fronte agli altri.

Alla vigilia della partenza Silvana si sente male improvvisamente e una vicina le dice: tu sei incinta. Questo é sicuro.

Silvana resta muta per un po' di tempo e poi si chiude nella sua camera, batte i pugni sul muro, vorrebbe buttarsi giù dalla finestra. Non può accettare questa notizia giunta sopra di lei come una folgore. Le sembra tutto così assurdo, ingiusto, é pronta a fare qualunque cosa pur di non accettare questo inatteso tremendo fatto che l'annienta. Si sente come una che nel momento di spiccare una corsa é legata a una catena. Nessuno la può consolare, tutti la possono svergogniare. Ha perduto tutte le battaglie. Dice alla vicina che abortirà a costo di morire. Sua madre la sente singhiozzare, vada da lei, non capisce ancora, sua madre, che cosa di nuovo é accaduto a sua figlia. Ma Silvana si é chiusa in camera e non vuole aprire. C'è qualche cosa di disperato, di forsennato, perfino di rabbioso in questo non voleva più contatti con nessuno. Davvero l'idea del suicidio picchia nella sua testa. Sua madre con la sua buona voce continua a domandale di aprire. Allora Silvana grida come stanno le cose, si sfoga dietro l'uscio, senza aprire. La madre é impietosa, ma poi continua a pregare di aprire e allora Silvana apre.

Silvana si é dimenticata della madre dall'adolescenza in su. Ora le mette la testa nel grembo e si lamenta e si confida. Si sente male di nuovo e la madre la mette a letto e le si siede vicino. Forse capisce i pensieri mortali che passano nell'animo della figlia e cerca di consolarla. La vecchia finge di addormentarsi vicino al letto della figlia, perché questa si plachi un poco e cerchi di dormire anche lei. Silvana la guarda. La vecchia riapre gli occhi, il suo sguardo si incontro con quello della figlia, poi ché plachi un poco e cerchi di dormire anche lei. Silvana la guarda. La vecchia riapre gli occhi, il suo sguardo s'incontra con quello della figlia, poi finge ancora di dormire. Nel silenzio cerca di vincere quel nuovo gran dolore che sua figlia ha dato e che ora non deve mostrare. Quando crede che sua figlia dorma, solo allora lascia che esca dagli occhi chiusi una lacrima. Silvana vede questa lacrima e ora che lei si volta dall'altra parte fingendo di non aver visto. La vecchia pensa che sua figlia é qui che ha bisogno di lei e ciò la ripaga in parte dei nuovi dolori. Ha pensato per un momento che il padre del bambino fosse quel ragazzo, il seminarista. Glielo domanda improvvisamente, con una paura e con un'ansia sconfinata. E Silvana risponde subito di no, dice la verità. La domanda é risuonata im-

provvisa come se la vecchia si fosse risvegliata di colpo con questo pensiero. La risposta di Silvana le toglie un gran peso.

Passa questa lunga notte e forse Silvana ha scoperto sua madre. Sua madre le ha detto: un figlio é un figlio. Allora ha pensato anche quest'altra madre che l'ha se- inseguita per le strade. Non pensapiù ad abortire. pensa solo che potesse far tornare indietro il tempo cercherebbe con tutta la sua anima di non far togliere quella veste a Antonio. Nella domanda notturna che le ha fatto la madre ha sentito come per quel ragazzo ci sia in tutti una preoccupazione materna che non é l'odio verso la madre stessa pensa a lui. con tanta tenerezza.

Non può restare più a lungo un giorno nel paese. Convince anche sua madre che non c'è altro da fare. Un giorno con la sua valigia in mano se ne va a prendere la corriera. Mentre aspetta la corriera arriva Antonio. Egli non sa niente di tutto quello che é successo. Le piomba addosso col suo amore e con la sua disperazione. Eapisce da quella valigia che si tratta di una vera e propria fuga e non sa neanche lui perché non scoppia a pian gere lì in mezzo alla strada. Arriva la corriera, vi sale Silvana e vi sale anche Antonio. Lei gli dice che va a Roma anche lui . Lui é offeso moralmente mortalmente da quella fuga, non riesce a capire. Perché ora lei lo ha condotta sino a quel punto? Lei lo supplica di tornare indietro. Ma non ottiene niente. Allora si esaspera, e gli dice che é incinta . Il ragazzo resta amnichilito. Dapprima crede che lei menta per separarsi da lui. Poi a poco a poco si rende conto che é vero. Silvana ci mette tutte le sue forze a convincerlo che é vero poiché sente che il solo modo di saperlo da lei. Lui ricorda, capisce che il fatto avvenne , là nei prati dopo la gara di ballo. Vorrebbe picchiarla , offenderla lì in faccia a tutti, invece resta lì al suo posto con gli occhi che guardano fuori dal finestrino la distesa del Po ora che la corriera ,attraversa era il ponte di barche. A un tratto si riscuote e le dice: " Io ti sposo lo stesso". Lei lo prega, lo supplica di scendere, di lasciarla andare. Allora lei li ~~alla corriera~~ prima fermata lei insiste perché lui scenda. Invece lui non scende e le domanda se lei gli vuol bene. Lui l'ama con il suo cuore puro ancora puro, da seminarista che ha ha letto cento volte il Vangelo. In lui si mescolano l'amore e altri sentimenti generosi. Lui dice che lavorerà, ma che la sposerà subito. Ma lei non può accettare questo e allora lì nella corriera esce quasi in escandescenza, si mette a urlare ed é così improvviso e inaspettato ~~questa sua~~ scatto scatto che Antonio non ha più il coraggio di parlare. E tutti lo guardano, Silvana ha fatto lo scandalo. " lui scende dalla

dalla corriera. Lei si rannicchia al suo posto con la valigia vicino e si mette a piangere. Ora può piangere su tutto quello che ha perso sull'avvenire tanto oscuro. ~~La corriera attraversa~~

anche sul suo amore, perché ama Antonio. La corriera attraversa il paese e il ragazzo resta là in mezzo alla strada. Si siede su un mucchio di ghiaia e non sa che cosa fare. La corriera scompare lontano verso la via Emilia.

NOTA NUMERO UNO :

Questa storia mi é nata dapprima in un modo più semplice di quello sopra. Siccome non ha ancora abbandonato del tutto l'idea originale, la espongo in breve.

Una ragazza di vent'anni turba la quiete di un giovane seminarista di diciotto anni. Tutto questo é ispirata alla ragazza di ~~dei~~ sentimenti poco buoni. La ragazza é un tipo come nella versione esposta ~~onestamente~~ estesamente che sente piacere di quello che fa anche perché il prete l'ha mandata fuori di chiesa una volta avendo lei le braccia nude. Il film é il racconto di questo agguato (chiamiamolo così) che la ragazza tende al ragazzo e dice al ragazzo a poco a poco si innamori e giunta distaccarsi dalla madre e a uscire per il paese dopo tanti anni senza la e a uscire per il paese dopo tanti anni senza la veste. Ma la madre del ragazzo si accorge di tutto questo ~~figliano~~ e insegue la ragazza per la strada con la sua muta disperazione. Questa insistenz, questo dolore dalla madre le fa scoprire anche sua madre. verso la quale non ha mai mostrato affetto. Allora si vergogna di quello che ha fatto e cerca di convincere il ragazzo e rimettersi la veste e partire per il seminario. Si riesce, il ragazzo parte, la madre é felice, solo lei invece resta infelice perché inco minciava ad amare quel ragazzo.